

STATUTO

Art. 1 DENOMINAZIONE

È costituita nel rispetto dell'art. 36 e seguenti del codice civile l'Associazione:

“A.I.T.I. – D.M.C. Associazione Italiana Termografia Infrarosso. Diagnosi e Monitoraggio della Condizione”.

Art. 2 SEDE

L'Associazione ha sede legale in Castelfranco Veneto (TV), Via S. Pio X n.37. Lo spostamento della sede, l'istituzione e la soppressione di dipendenze od uffici in altre località, l'apertura di altri luoghi d'esercizio dell'attività devono essere deliberati dall'Assemblea degli associati e non comportano modifica statutaria.

Art. 3 NATURA E SCOPO DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione non ha scopo di lucro, è apartitica e apolitica, è espressione di assoluta libertà ed indipendenza ed ha carattere tecnico, scientifico e culturale.

Suo scopo è lo svolgimento di attività culturali, scientifiche, tecniche, formative, ricreative col fine di coordinare e promuovere la formazione, l'aggregazione e la socializzazione degli associati; la promozione e diffusione delle conoscenze sull'utilizzo degli strumenti, metodologie e tecniche di diagnosi e misura di tipo non invasivo, nel campo dell'ingegneria civile, edile, ambientale, territoriale, industriale, dell'informazione, bio-medica, nonché dei beni culturali e architettonici, incluse tutte le attività ad esse finalizzate; la promozione e diffusione delle conoscenze e la cultura degli strumenti di misura, di controllo, delle tecniche di indagine, delle metodologie di diagnosi di tipo non distruttivo, nonché del monitoraggio della condizione, nell'ambito/comparto edilizio, energetico, ambientale, chimico fisico, strutturale, geotecnico e della sicurezza, incluse tutte le attività ad esse finalizzate, la promozione della formazione e certificazione del personale tecnico addetto alle prove non distruttive (PND), nonché l'aggiornamento continuo teorico e pratico; la promozione della ricerca, il rispetto delle regole e l'evoluzione normativa nei vari ambiti e comparti; la promozione di azioni miranti a stimolare il progresso tecnico-scientifico, a sviluppare innovazioni e nuove tecniche applicative, nonché promuovere l'evoluzione della normativa vigente.

A precisazione l'Associazione potrà:

- organizzare, gestire, partecipare, praticare e sviluppare attività formative, scientifiche, culturali, editoriali, ricreative e in generale qualsiasi attività per la formazione dei propri iscritti;
- organizzare congressi, convegni, seminari, workshop ed ogni altra attività di incontro, e quant'altro, anche con docenti e operatori professionisti del settore, esami per passaggi di grado, ecc.;
- promuovere ed organizzare iniziative culturali, formative e ricreative al fine di raggiungere gli scopi istituzionali e/o portare a conoscenza della collettività le attività dell'Associazione e di raccogliere nuovi iscritti;
- offrire un punto di riferimento orientativo e di indirizzo per studenti e appassionati;
- creare, raccogliere, tradurre, aggiornare, diffondere documentazione tecnica e normativa e di cultura generale, nel campo di interesse riferito all'attività dell'Associazione;
- creare siti internet, essere editrice e pubblicare riviste bollettino, giornali, atti di convegni, di studi, pubblicazione di raccolte di testi per materie connesse all'attività e finalità dell'Associazione in oggetto, istituire biblioteche, proiettare film e documentari;
- organizzare corsi per la pratica e la diffusione delle attività istituzionali in tutte le loro forme;
- collaborare con enti, aziende pubblici e privati allo sviluppo delle innovazioni ed alla loro applicazione;
- assumere, promuovere, valorizzare e realizzare tutte quelle iniziative nel campo legislativo, tecnico, culturale e ricreativo che interessino gli iscritti, per contribuire allo sviluppo civile e culturale degli associati e della collettività in genere;

- sviluppare rapporti di collaborazioni con altri Enti od Associazioni italiani, comunitari od esteri, aventi finalità analoghe o sinergiche;
- attivare rapporti e sottoscrivere convenzioni con soggetti pubblici o privati anche per gestire direttamente locali, attrezzature e spazi in genere, sia propri che di terzi, al fine di raggiungere lo scopo istituzionale;
- gestire punti di ristoro e attività similari;
- effettuare raccolte pubbliche di fondi.

L'Associazione, per autofinanziamento, potrà svolgere qualsiasi tipo di attività avente natura commerciale compatibilmente con gli scopi istituzionali e con la propria natura di ente non commerciale.

L'Associazione è caratterizzata dalla democraticità della struttura, dalla libera elettività delle cariche associative nonché dall'obbligatorietà del rendiconto annuale. L'Associazione si potrà avvalere di prestazioni volontarie, personali e gratuite dei propri associati, degli associati di altre associazioni ed enti con i quali siano in corso progetti di collaborazione nonché di volontari non associati. Su decisione del Consiglio Direttivo è ammesso il ricorso a forme di lavoro retribuito, subordinato ed autonomo, prestato anche da parte degli associati.

Art. 4 DURATA DELL'ASSOCIAZIONE

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato. La stessa potrà essere sciolta con delibera dell'Assemblea straordinaria.

Art. 5 RISORSE DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione non è un soggetto imprenditoriale. Il fondo comune dell'Associazione è costituito da beni mobili e immobili che pervengano alla stessa a qualsiasi titolo.

Le risorse per provvedere al proprio finanziamento ed alla realizzazione delle iniziative mirate al conseguimento degli scopi istituzionali sono fornite essenzialmente da:

- le quote associative versate annualmente dagli associati;
- i corrispettivi specifici e i contributi versati dagli associati;
- gli avanzi netti di gestione, i depositi bancari e gli investimenti mobiliari ed immobiliari del fondo;
- le eredità e le oblazioni di privati ed aziende;
- i contributi pubblici, anche finalizzati a specifici progetti;
- i contributi comunitari o di organismi internazionali;
- le entrate da prestazioni di servizio in convenzione;
- le erogazioni liberali dagli associati e dai terzi;
- le entrate da raccolte pubbliche di fondi ed altri eventi;
- altre entrate compatibili con le finalità istituzionali;
- i proventi per cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso attività commerciali svolte in maniera ausiliaria, sussidiaria e marginale e comunque finalizzate al raggiungimento degli scopi istituzionali.

E' fatto esplicito divieto di distribuire, anche indirettamente, gli eventuali utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale, salvo diversa disposizione di legge. L'Associazione deve reinvestire gli utili e gli avanzi per la realizzazione degli scopi istituzionali.

Art. 6 ASSOCIATI

Possono aderire all'Associazione tutti i cittadini, italiani e stranieri, di ambo i sessi, nonché gli enti con o senza personalità giuridica che accettano gli articoli dello Statuto e dei regolamenti che verranno emanati, che condividano gli scopi dell'Associazione e si impegnino a dedicare una parte del loro tempo per il loro raggiungimento. Il rapporto associativo è disciplinato in maniera uniforme per tutti gli associati e uniformi sono le modalità associative, che sono volte a garantire l'effettività del rapporto associativo medesimo.

La qualità di associato, legittimamente assunta all'atto di presentazione della richiesta di iscrizione, potrà essere respinta con diniego motivato da parte del Consiglio Direttivo. Contro tale decisione sarà ammesso ricorso che dovrà essere presentato all'Assemblea.

La validità della qualità di associato è confermata con l'accoglimento della domanda da parte del Consiglio Direttivo o da altro soggetto delegato dall'organo stesso. L'accettazione viene comunicata, anche verbalmente, all'interessato, seguita dall'iscrizione sul libro associati e dal versamento della quota associativa. Viene espressamente escluso ogni limite temporale ed operativo al rapporto associativo medesimo ed ai diritti e doveri che ne derivano.

Viene prevista la qualifica di "Membro Onorario." Rientrano in tale categoria gli studiosi ed i tecnici, italiani o stranieri, che si sono distinti nel campo della termografia. La qualifica di "Membro Onorario" viene assegnata con voto unanime dal Consiglio Direttivo, su proposta di almeno due terzi dei consiglieri o due terzi degli associati. Nessuna quota annua associativa è dovuta dai "Membri Onorari". Il Membro Onorario non ha diritto di voto e ottiene la qualifica di associato solo se compie l'iter associativo.

In base alle vigenti disposizioni di legge tutti i dati personali raccolti saranno soggetti alla riservatezza ed impiegati per le sole finalità dell'Associazione previo assenso dell'associato.

Art. 7 QUOTE ASSOCIATIVE

La quota associativa, uguale per tutti gli associati, viene stabilita dal Consiglio Direttivo, non crea diritti di partecipazione economica o patrimoniale e non può essere trasferita a terzi né rivalutata e si considera a fondo perduto.

Art. 8 DIRITTI DEGLI ASSOCIATI

A tutti gli associati, in regola con il pagamento della quota associativa, viene riconosciuto il diritto a frequentare la sede sociale, a partecipare liberamente alle iniziative istituzionali e il diritto a ricoprire cariche sociali all'interno dell'Associazione. Fino al compimento del 18° anno di età, il minore è rappresentato nei rapporti associativi dai genitori, il diritto di voto viene esercitato al compimento del 18° anno di età. Ogni associato ha un voto singolo.

Art. 9 DOVERI DEGLI ASSOCIATI

L'associato ha il dovere di versare annualmente e puntualmente la quota associativa entro il 31 gennaio di ogni anno, di versare eventuali quote aggiuntive per il pagamento dei corrispettivi specifici, di osservare lo Statuto, i regolamenti e le delibere degli organi dell'Associazione e a non compiere atti contrari agli scopi istituzionali o comunque lesivi degli interessi e del prestigio dell'Associazione.

Art. 10 PERDITA DELLA QUALIFICA DI ASSOCIATO

La qualifica di associato viene persa nei seguenti casi:

- dimissione volontaria;
- morosità di oltre un mese del versamento richiesto della quota associativa e/o degli eventuali corrispettivi specifici;
- radiazione deliberata dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio Direttivo, pronunciata contro colui che commette azioni ritenute disonorevoli entro e fuori dall'Associazione, o che con la sua condotta costituisce ostacolo al buon andamento del sodalizio;
- scioglimento dell'Associazione.

Il provvedimento di radiazione assunto dal Consiglio Direttivo dovrà essere ratificato dall'Assemblea ordinaria. Nel corso di tale Assemblea, alla quale deve essere convocato l'associato interessato, si procederà in contraddittorio con lo stesso ad una disamina degli addebiti. Il provvedimento di radiazione rimane sospeso fino alla data di svolgimento dell'Assemblea. Gli associati receduti e/o radiati che abbiano cessato di appartenere all'Associazione, non possono richiedere la restituzione delle quote versate, né hanno diritto alcuno sul patrimonio dell'Associazione.

Art. 11 PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Il Consiglio Direttivo può adottare, nei confronti degli associati, i seguenti provvedimenti disciplinari:

1. la censura, per fatti lievi;
2. la sospensione da uno a sei mesi, per fatti gravi che intacchino marginalmente la figura professionale o morale del Socio o l'immagine dell'Associazione;
3. la radiazione, per fatti gravissimi, tali da intaccare la figura professionale o morale dell'associato o l'immagine dell'Associazione.

Prima di adottare un provvedimento disciplinare, il Consiglio Direttivo deve contestare per iscritto lo specifico addebito mosso all'associato, concedendo a quest'ultimo almeno 30 giorni per le eventuali giustificazioni o discolpe. Il provvedimento deve poi essere comunicato all'associato, per iscritto con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 12 GLI ORGANI ASSOCIATIVI

Gli organi dell'Associazione sono:

- L'Assemblea degli associati;
- Il Consiglio Direttivo;
- Il Presidente.

Tutte le cariche associative sono assunte e assolte a totale titolo gratuito.

Art. 13 L'ASSEMBLEA

L'Assemblea degli associati è l'organo sovrano dell'Associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie. Quando è regolarmente convocata e costituita rappresenta l'universalità degli associati e le deliberazioni da essa legittimamente adottate obbligano tutti gli associati, anche se non intervenuti o dissenzienti. L'Assemblea degli associati è convocata almeno una volta all'anno dal Consiglio Direttivo per l'approvazione del rendiconto economico e finanziario.

Convocazione.

L'Assemblea degli associati è convocata dal Consiglio Direttivo. La convocazione dovrà avvenire, sia essa ordinaria che straordinaria, almeno 8 (otto) giorni prima, mediante affissione di avviso nella sede sociale, nelle eventuali sedi dove vengono tenute le riunioni e riportata nei siti internet o nei social gestiti dall'Associazione stessa. Per scelta del Consiglio Direttivo può essere inviata la comunicazione agli associati a mezzo di avviso consegnato a mano, posta elettronica o altro mezzo di comunicazione che lo stesso riterrà più opportuno al fine di garantirne la massima informazione. L'avviso di convocazione dovrà indicare giorno, luogo, ora dell'adunanza, sia in prima che in seconda convocazione, nonché l'elenco delle materie da trattare.

La convocazione dell'Assemblea ordinaria potrà essere richiesta al Consiglio Direttivo da almeno un terzo degli associati in regola con il pagamento della quota associativa mentre per la convocazione dell'Assemblea straordinaria sarà necessaria la richiesta di almeno la metà degli associati.

L'Assemblea dovrà essere convocata presso la sede dell'Associazione o, comunque, in altro luogo idoneo a garantire la massima partecipazione degli associati.

L'Assemblea può essere ordinaria e straordinaria.

Partecipazione

Potranno prendere parte alle assemblee ordinarie e straordinarie tutti gli associati, senza limitazione alcuna, purché in regola con il versamento della quota associativa. Avranno diritto di voto solo gli associati maggiorenni.

Ogni associato potrà rappresentare in Assemblea, per mezzo di delega scritta, non più di cinque associati.

La partecipazione all'Assemblea è valida anche attraverso dispositivi tecnologici che permettano l'effettivo coinvolgimento alla stessa e il voto.

Le decisioni degli associati possono essere adottate - ad iniziativa del Consiglio Direttivo ovvero di uno o più associati - anche mediante consultazione scritta ovvero sulla base del consenso espresso per iscritto.

Nel primo caso dovrà essere redatto apposito documento scritto, da sottoporre a tutti gli associati, dal quale dovrà risultare con chiarezza l'oggetto della decisione e quanto necessario per una corretta informazione. In esso dovranno poi risultare gli associati consenzienti ovvero contrari e astenuti nonché la sottoscrizione - datata - di tutti.

Nel secondo caso, il predetto documento in copia dovrà essere trasmesso a tutti gli associati, i quali, entro i 15 (quindici) giorni successivi dovranno trasmettere all'Associazione apposita dichiarazione, scritta in calce alla copia del documento ricevuta, nella quale dovranno esprimere il proprio voto, come sopra detto. La mancanza di dichiarazione di un associato entro il termine suddetto equivale in tal caso a voto contrario.

L'Assemblea ordinaria

L'Assemblea ordinaria è valida in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto e delibera validamente con voto favorevole della maggioranza dei presenti. Trascorsa un'ora dalla prima convocazione sarà validamente costituita qualunque sia il numero degli associati intervenuti e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

L'Assemblea ordinaria:

- si pronuncia sugli indirizzi e sulle direttive generali dell'Associazione;
- si pronuncia sull'approvazione dei regolamenti associativi;
- si pronuncia sull'elezione degli organi associativi;
- propone iniziative indicandone modalità e supporti organizzativi;
- approva il rendiconto economico e finanziario consuntivo annuale predisposto dal Consiglio Direttivo;
- ratifica le esclusioni degli associati deliberate dal Consiglio Direttivo;
- approva il programma annuale dell'Associazione;
- approva tutti gli altri argomenti attinenti alla vita associativa che non rientrano delle competenze dell'Assemblea straordinaria o del Consiglio Direttivo.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o da suo delegato eletto durante l'Assemblea stessa.

L'Assemblea nomina un Segretario. Tale nomina non è necessaria se il verbalizzatore è un Notaio. Il Presidente dell'Assemblea dirige e regola le discussioni e stabilisce le modalità e l'ordine delle votazioni. Le votazioni possono avvenire per alzata di mano, acclamazione, scrutinio segreto, con modalità informatiche/telematiche o con altre modalità idonee stabilite dal Consiglio Direttivo prima della votazione.

Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria sono riassunte in un verbale che viene sottoscritto dal Presidente dell'Assemblea e dal Segretario. Il verbale viene conservato nella sede dell'Associazione.

Ogni associato ha diritto di consultare i verbali delle sedute e chiederne, a proprie spese, una copia.

L'Assemblea straordinaria

L'Assemblea straordinaria è valida in prima convocazione se sono presenti i due terzi degli iscritti aventi diritto di voto e delibera validamente con voto favorevole della maggioranza dei presenti. Trascorsa un'ora dalla prima convocazione l'Assemblea sarà validamente costituita qualunque sia il numero degli associati intervenuti e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, eccetto i casi previsti nei successivi articoli n.18 "Modifiche statutarie" e n.19 "Scioglimento dell'Associazione" dove sono previsti quorum costitutivi e deliberativi diversi.

L'Assemblea straordinaria si pronuncia su:

- approvazione e modifiche allo Statuto;
- scioglimento dell'Associazione e modalità di liquidazione;
- qualsiasi altro atto di straordinaria amministrazione.

Per tutte le altre disposizioni l'Assemblea straordinaria si comporta come quella ordinaria.

Art. 14 IL CONSIGLIO DIRETTIVO

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da un minimo di tre ad un massimo di nove membri. Nel proprio ambito nomina il Presidente, il Vicepresidente e il Segretario con funzioni di Tesoriere. Il Consiglio Direttivo rimane in carica, di norma, 3 (tre) anni ed i suoi

componenti sono rieleggibili senza limiti. Possono ricoprire cariche i soli associati maggiorenni in regola con il pagamento delle quote associative.

La convocazione del Consiglio Direttivo è decisa dal Presidente o su richiesta di almeno due terzi dei consiglieri, anche senza formalità.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei consiglieri in carica e delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità le votazioni dovranno essere ripetute fino al raggiungimento della delibera.

Dimissioni

Qualora nel corso dell'esercizio venissero a mancare uno o più consiglieri, il Consiglio alla prima riunione utile provvede alla loro sostituzione, per cooptazione, chiedendo la ratifica alla prima Assemblea annuale. I consiglieri nominati in sostituzione resteranno in carica fino alla scadenza originaria dei consiglieri sostituiti.

Se per qualsiasi motivo viene meno la maggioranza dei consiglieri, l'intero Consiglio Direttivo si intende decaduto ed occorre far luogo alla sua integrale rielezione. In attesa delle nuove nomine, al Presidente uscente spetterà l'ordinaria amministrazione del sodalizio.

Il Consiglio Direttivo:

- amministra e gestisce l'associazione nell'ordinaria amministrazione;
- elegge il Presidente e le altre cariche associative;
- stabilisce il programma delle attività istituzionali;
- redige e presenta all'Assemblea il rapporto annuale sulle attività dell'associazione;
- redige e presenta all'Assemblea il rendiconto economico e finanziario consuntivo;
- fissa le date e convoca le assemblee;
- nomina le Commissioni tecnico-scientifiche;
- delibera sulle domande di ammissione dei nuovi associati, se tale funzione non è stata dallo stesso delegata ad altri soggetti;
- esclude gli associati salva successiva ratifica dell'Assemblea;
- designa i collaboratori preposti alle attività istituzionali;
- stabilisce le quote associative;
- stabilisce le modalità e l'eventuale regolamento di partecipazione alle attività;
- attua le deliberazioni Assembleari;
- ogni altra attività di gestione dell'Associazione.

Nessun compenso è dovuto ai membri del Consiglio per l'esercizio di tale funzione, salvo il rimborso delle spese documentate, sostenute nell'ambito delle proprie attività istituzionali.

Art. 15 IL PRESIDENTE, IL VICE-PRESIDENTE, IL TESORIERE - SEGRETARIO

Il Presidente

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione, convoca e presiede il Consiglio Direttivo e presiede l'Assemblea. Rappresenta l'Associazione di fronte alle autorità ed è il suo portavoce ufficiale.

Al Presidente dell'Associazione spetta l'ordinaria amministrazione e in casi eccezionali di necessità ed urgenza può anche compiere atti di straordinaria amministrazione, ma in tal caso deve contestualmente o nel più breve termine possibile convocare il Consiglio Direttivo per la ratifica del suo operato. Ha la firma sociale ed il potere di aprire, chiudere e operare sui conti correnti dell'ente.

Il Vice-Presidente

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni. Nei rapporti con i terzi la sostituzione è ammessa con esibizione di delega scritta, conferita dalla maggioranza dei consiglieri in carica, pena l'invalidità delle sue azioni.

Il Segretario e tesoriere

Il Segretario redige i verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo, attende alla corrispondenza e come Tesoriere cura l'amministrazione contabile dell'Associazione e si incarica della tenuta dei libri contabili nonché delle riscossioni e dei pagamenti. Con delibera del Consiglio Direttivo potrà essere autorizzato ad operare sui conti correnti bancari e/o postali.

La figura del Tesoriere potrà essere separata da quella del segretario tramite delibera dell'Assemblea.

Art. 16 IL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Si costituisce un Comitato tecnico scientifico al fine di eseguire speciali attività e di raccordare il lavoro dell'Associazione con gli Enti, l'Università, la Scuola, le Associazioni, le Fondazioni e altro. I membri del suddetto Comitato saranno nominati dal Consiglio Direttivo e saranno esperti in discipline scientifiche, in tecnologie e in settori applicativi scelti tra i soci regolarmente iscritti all'Associazione. Esso è composto da un Direttore e da una Giunta Esecutiva composta da un numero di tre ad un massimo di nove soci. Il Presidente e la Giunta Esecutiva sono nominati dal Consiglio Direttivo entro 60 giorni dal suo insediamento. Al Comitato Tecnico Scientifico possono partecipare anche i membri del Consiglio Direttivo. Lo stesso dura in carica per tutto il periodo di mandato del Consiglio Direttivo della Associazione.

Art. 17 RENDICONTO E LIBRI SOCIALI

Gli esercizi dell'Associazione iniziano al 1° gennaio e chiudono al 31 dicembre di ogni anno. Per ogni esercizio è predisposto un rendiconto economico e finanziario, nonché la programmazione delle attività istituzionali dell'esercizio successivo.

Il Presidente congiuntamente al Consiglio Direttivo predisponde tempestivamente il rendiconto economico e finanziario da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli associati che deve avvenire entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Il rendiconto deve restare depositato presso la sede sociale nei 10 (dieci) giorni che precedono l'Assemblea convocata per l'approvazione, a disposizione degli associati che ne vogliano prendere visione.

Le deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo dovranno essere riportate su appositi libri che potranno essere consultati da qualunque associato ne faccia motivata richiesta. L'Associazione predisponde, inoltre, un libro degli aderenti all'Associazione.

Art. 18 MODIFICHE STATUTARIE

Questo Statuto è modificabile con la presenza dei due terzi degli associati dell'Associazione e con voto favorevole della maggioranza dei presenti. E' possibile che le decisioni degli associati possano essere adottate anche mediante consultazione scritta ovvero sulla base del consenso espresso per iscritto. Ogni modifica o aggiunta non potrà essere in contrasto con gli scopi istituzionali, con la dottrina e il Regolamento interno e con la Legge italiana.

Art. 19 SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati.

La richiesta di convocazione dell'Assemblea straordinaria per lo scioglimento dell'Associazione deve essere presentata da almeno 3/5 degli associati con diritto di voto, con l'esclusione di deleghe.

L'Assemblea che delibera lo scioglimento dell'Associazione nomina uno o più liquidatori e al termine della procedura liquidatoria dispone sulla destinazione del patrimonio che residua ovvero sulle modalità di copertura dell'eventuale perdita.

La devoluzione del patrimonio avverrà a favore di altra associazione che persegua finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentita l'autorità preposta e salvo diversa destinazione imposta dalla legge. Le decisioni degli associati anche nel presente caso possono essere adottate mediante consultazione scritta ovvero sulla base del consenso espresso per iscritto.

Art. 20 CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Tutte le controversie insorgenti tra l'Associazione e gli associati nonché tra gli associati stessi, saranno sottoposte, con esclusione di ogni altra giurisdizione, all'esclusiva competenza di tre

Probiviri, nominati dall'Assemblea degli associati con le stesse modalità del Consiglio Direttivo. Essi giudicheranno "pro bono et aequo" senza formalità di procedura e il loro lodo sarà inappellabile. La nomina di tale organo non è obbligatoria, e nel caso in cui non fosse nominato si dovrà procedere con la sua nomina appena se ne ravvisi la necessità.

Art. 21 DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto ciò che non è espressamente previsto decide l'Assemblea a maggioranza assoluta dei partecipanti ovvero si farà riferimento alle vigenti disposizioni legislative.

Il Presidente

dott. arch. Livio Paiola

.....

Il Segretario e Tesoriere

dott. arch. Giovanna Rossi

.....